

 <p>IPSAA Feltre Antonio Della Lucia Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura e l'Ambiente</p>	<p align="center">ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE "Antonio Della Lucia" Loc. Vellai - 32032 Feltre (BL) - Tel. 0439840202 - Fax 043989077 www.agrariofeltre.it - e-mail: ipsaafel@tin.it - C.F. 00590020251</p> <p align="center">CENTRO TERRITORIALE PER L'INTEGRAZIONE</p>	
--	--	---

PROGETTO: “UNO SGUARDO OLTRE LA SCUOLA”

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO E PROGETTO DI VITA

PROGETTO INTEGRATO PER FAVORIRE UN EFFICACE ORIENTAMENTO LAVORATIVO PER GLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 18 agosto 2008 (ore 9.30 – 13.00)

Il giorno 18 agosto 2008 alle ore 9.30 presso la sala 112 dell'IPSAA “A. Della Lucia” di Feltre si sono riuniti i sottogruppi di lavoro 1 e 3 del progetto “Uno sguardo oltre la scuola”.

Presenti all'incontro: Rossi Anna Maria, Isotton Orietta, Verdozzi Enrico, Capovilla Anna, Zannol Michela, Gris Antonella.

Punti all'ordine del giorno:

1. definizione Convenzione per Accordo di Rete
2. processo di Accompagnamento dell'allievo con disabilità - case manager – referente scolastico – referente SIL - ...;
3. preparazione incontro settembre 2008 con Dott. Lepri .

L'incontro inizia alle ore 9,30 con la presenza di Orietta Isotton ed Enrico Verdozzi, che rivedono la proposta di convenzione già inviata dalla referente di progetto alla luce delle indicazioni del dott. Verdozzi e di Anna Rossi.

Tale attività prosegue anche dopo le ore 10, alla presenza quindi del primo e terzo gruppo. In particolare la discussione si svolge su alcuni punti del documento e sfocia nella stesura ultima visibile nella convenzione allegata.

In particolare il gruppo si sofferma sulla prossima nomina del Comitato Tecnico Scientifico di cui, secondo alcuni membri (Verdozzi, Rossi e Capovilla) non deve essere presente la rappresentanza della componente aziendale, mentre per la scuola (Isotton e Gris) il progetto prevedeva la partecipazione attiva di un referente del mondo del lavoro.

Si analizzano le motivazioni delle rispettive scelte. Secondo il dott. Verdozzi il progetto riguarda una riflessione che i soli servizi stanno compiendo che si concretizzerà in una proposta da presentare in secondo momento al mondo aziendale, dopo una sperimentazione ed una verifica, in questo modo la garanzia che il mondo del lavoro accolga con maggior attenzione e concretezza la collaborazione con i servizi è maggiore. Inoltre, attualmente, nonostante l'invito non vi è alcuna partecipazione del mondo aziendale al progetto in atto. Tale ipotesi è condivisa anche da Anna Rossi e Anna Capovilla

La prof.ssa Isotton ritiene invece che il progetto è nato proprio per portare ad un tavolo di lavoro il mondo della scuola e dei servizi e quello delle aziende, rappresentando esse l'interlocutore essenziale di tutta l'attività che viene predisposta. Per questo ritiene che vada esplorata nuovamente la possibilità di avere al tavolo di lavoro un rappresentante del mondo lavorativo, cercandolo attraverso un incontro che lei stessa effettuerebbe se possibile con Assindustria.

Secondo Antonella Gris entrambe le indicazioni emerse sono vere, il progetto prendeva le mosse proprio dal confronto di tutti gli attori del percorso di Alternanza Scuola Lavoro, è vero però che non vi è stata alcuna presenza finora di un rappresentante ufficiale dal mondo aziendale.

Da questo punto di vista è realistica l'ipotesi di Verdozzi, che non sia maturo il tempo per avviare in questa fase un confronto aperto col mondo del lavoro, in quanto è già impegnativo pervenire ad un accordo fra servizi circa i principi e le modalità di conduzione dell'esperienza di ASL.

Da un punto di vista pratico, inoltre, attualmente si sente il bisogno di procedere verso una fase pre-conclusiva del progetto dando forma e concretezza alle numerose riflessioni. La presenza di un interlocutore che finora non ha partecipato alla riflessione collettiva che ha avuto un determinato sviluppo al suo interno sotto la guida del dott Lepri, rischia di deviare nuovamente il corso del lavoro, di cui una difficoltà è stata proprio la ricerca di indirizzo e contestualizzazione. Secondo l'insegnante, se questa scelta viene accolta dal gruppo, tale pensiero va dichiarato espressamente ai rappresentanti del mondo del lavoro nel momento di presentazione pubblica, anticipando le motivazioni della scelta circoscritta ai servizi e la successiva proposta di confronto e collaborazione sulla base della proposta concreta e sperimentata. I tempi però si allungano ed escono dall'area di questo progetto, vi saranno le condizioni per monitorare tutto il processo?

Secondo Verdozzi tale dimensione qualifica il progetto, poiché amplia le prospettive garantendo maggior spessore ad una proposta che non è limitata nel tempo ma che lancia un'ipotesi di sviluppo in futuro. Propone che, al di là di questo progetto si possano individuare altre forme di collaborazione a seguire.

Si concorda di presentare al dott. Lepri questo aspetto e di discuterne con lui nel prossimo incontro.

Si concorda inoltre che nella presentazione, tale pensiero andrebbe espresso nella prefazione, o in altro scritto iniziale, per dichiarare le motivazioni per cui è stato circoscritto l'intervento.

A tal proposito, anticipando il punto 3, Verdozzi e Rossi informano che il 26 settembre, data prevista per l'incontro a Belluno con Lepri dovranno partecipare ad un incontro di servizio fuori Belluno e pertanto non potranno essere presenti.

Si concorda di contattare il dott. Lepri e chiedere la sua disponibilità per la data del 24 settembre.

Il gruppo si incontrerà il 12 settembre alle ore 9 presso l'Istituto "Catullo" a Belluno in sottogruppi e dalle 10 al completo per preparare l'incontro con Lepri.

Dal 12 al 24/26 il gruppo 3 dovrà completare l'aspetto dell'Accompagnamento.

Viene affrontato il punto due, l'accompagnamento dell'allievo nell'esperienza di ASL, richiamando il concetto espresso nel penultimo incontro.

Secondo Verdozzi l'accompagnamento ha a che fare con le fasi durante tutto il tempo della crescita di un ragazzo in cui ci sono difficoltà, in cui sono presenti più servizi, più persone, in cui vi è cambiamento. I momenti di cambiamento che richiedono scelte e decisioni vanno affrontati con preparazione ed è in questo contesto che ha senso una figura di accompagnamento, un riferimento che può non essere sempre la stessa persona ma che deve garantire la memoria ed il passaggio del percorso di cambiamento attraverso il governo delle relazioni.

Questo argomento va scritto nella presentazione finale, avvisando che è un punto delicato, che quando è avviata un'ASL si apre una finestra e bisogna pensare a questo aspetto. Si confrontano fra ULSS 1 e ULSS 2 le situazioni e i casi in cui è prevista la figura del case manager. A Belluno emerge tale ruolo all'interno dell'UVMD, da non confondersi con il referente dell'UO di Neuropsichiatria. Anna Rossi riferisce che nell'ULSS 2 di fatto esiste il case manager. Rossi

aggiunge che è bene definire concettualmente tale figura, oltre che da un punto di vista pratico-organizzativo per necessità di governabilità, devono essere previsti quindi elementi procedurali.

Verdozzi suggerisce di andare anche oltre tali aspetti poiché nella realtà vi sono situazioni sempre diverse con molte variabili e le definizioni potrebbero indurre dei limiti. Suggerisce di mettere a fuoco le aree in cui si manifestano le criticità nel processo di cambiamento. Ad esempio bisogna considerare la famiglia come l'elemento strategicamente più importante. E' importante riconoscere che i punti di criticità vanno presidiati, se non sarà una determinata persona preposta potrà essere un'altra, è importante non prescindere dalle variabili.

Anna Capovilla manifesta la difficoltà incontrata dal servizio ad integrare i progetti scolastici con iniziative extrascolastiche anche a causa delle diversità di tipo e stile organizzativo delle scuole.

Per il proseguimento del lavoro al punto 3, il gruppo si aggiorna al 12 settembre e prima, per un possibile confronto, via e-mail.

Orietta Isotton invita a prendere visione della bozza di indice stilata nell'incontro del 7 u.s. per la presentazione scritta.

Si ricorda che nell'incontro del 24/26 settembre nei punti all'odg è prevista la Nomina del Comitato Tecnico Scientifico.

La riunione si conclude alle ore 13.00.